

“... una scuola dove s’impara esplorando, inventando, progettando ...”

Michael Resnick

Grafici temporali

I grafici temporali sono la rappresentazione grafica delle operazioni cognitive sul tempo e costituiscono un valido supporto alla mediazione didattica: durante le lezioni frontali per rendere più chiara la spiegazione del testo, per richiamare conoscenze già acquisite, ma anche come compito o verifica.

Il grafico temporale fornisce molti dati comparabili tra loro, su cui riflettere e/o compiere inferenze; insegna a classificare, a ordinare, stabilire relazioni tra i fatti; facilita la memorizzazione, evidenzia periodizzazioni, fenomeni ciclici o congiunturali, mette in relazioni i fattori spaziali e temporali, rende noto il processo di costruzione della conoscenza storica.

Il tempo deve essere concettualizzato attraverso una serie di operazioni cognitive graduate per difficoltà. Queste possono essere divise in due gruppi:

1. operazioni semplici, adatte agli allievi più giovani (è comunque opportuno che anche nei livelli scolastici successivi si assicurino e si consolidino la competenza nell'uso degli operatori cognitivi sul tempo);
2. operazioni più complesse, utili a mettere in relazione tra loro vari elementi riferibili al tempo; sono la base su cui costruire ipotesi di ricostruzione di fatti storici.

Generalmente i grafici vengono letti, analizzati, interpretati; perché gli allievi acquisiscano la necessaria consapevolezza del loro valore cognitivo, è indispensabile che essi imparino a costruirli partendo dalle operazioni più semplici di datazione, cronologia e successione. Quindi si possono introdurre altri operatori temporali, come contemporaneità, durata e periodo; solo quando queste concettualizzazioni sono completamente acquisite si può procedere all'inserimento nel curriculum delle operazioni complesse: periodizzazione, ciclo e congiuntura.

Gli alberi genealogici rappresentano la successione di generazioni; sono quindi un tipo particolare di grafico in cui le contemporaneità non sono tali, poiché sulla stessa linea troviamo persone nate e morte in tempi diversi, pur appartenendo alla stessa generazione.

Costruire grafici lineari

Si può costruire una linea del tempo a partire da un testo ricco di informazioni relative alla cronologia, da un indice tematico, da una o più tabelle, da una o più carte tematiche.

Per costruire una linea del tempo occorre:

- possedere un certo numero di informazioni fattuali ben datate o di periodo ben definiti;
- definire il tema in base alla quantità e qualità dei dati posseduti;
- stabilire eventuali sottotemi che possono essere visualizzati sul grafico temporale;
- definire il periodo, la data di inizio e di fine della rappresentazione grafica;
- ordinare cronologicamente le informazioni congruenti al tema o ai sottotemi in modo da coglierne contemporaneità e successioni;
- costruire una linea, o segmento cronologico;
- suddividere la linea in segmenti uguali corrispondenti all'unità di misura scelta (mesi, anni, secoli);
- costruire tanti assi paralleli alla linea tracciata quante sono le serie di fatti da rappresentare.

La scelta dell'unità di misura in cui dividere la linea del tempo deve tener conto della quantità di informazioni da registrare in modo che risulti facile la lettura e la comprensione del fenomeno storico.

Esempio di grafico temporale lineare:

<http://www.corsi.storiaindustria.it/cronologia/autoveicoli/1960.shtml>

I grafici temporali complessi

Il tempo non è percepito sempre in modo lineare; esiste anche il tempo non lineare, il tempo ciclico che offre molte opportunità per capire e conoscere il passato.

I grafici complessi mettono in evidenza relazioni temporali tra fatti o fenomeni di ambiti diversi, per esempio tra fenomeni economici e sociali, politici e culturali, e così via, mostrandone la sequenza. Vi si possono riconoscere non solo i rapporti di anteriorità, posteriorità e contemporaneità, ma anche le differenze di durata tra i vari fenomeni, la ciclicità e la congiuntura.